



FONDI EUROPEI 2014-2020

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

Roma, 28 novembre 2013

Marco Nicolai

Marco Nicolai: libero professionista nell'ambito della consulenza finanziaria, specializzato in finanza pubblica, docente universitario titolare di un corso di «Finanza straordinaria» presso l'Università degli studi di Brescia, collabora nell'attività di ricerca con fondazioni e Think tank, autore di diverse pubblicazioni di argomento economico-finanziario ed editorialista su svariati temi afferenti la finanza. Web site : WWW.marconicolai.it



A. I Fondi strutturali e gli Strumenti Finanziari



B. Rilevanza economica e utilizzo dei SIF



C. Cosa ci aspetta



D. Cosa fare



A) Cosa si intende per Strumenti Finanziari nelle politiche di coesione 2007-2013

Ai sensi dell'art. 44, co. 1 del Reg. CE 1083/2006 «Nell'ambito di un programma operativo, i **fondi strutturali** possono finanziare spese connesse a un'operazione comprendente contributi per sostenere: **strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese, soprattutto piccole e medie, quali fondi di capitale di rischio, fondi di garanzia e fondi per mutui** [...]»

«[...] **Strumenti di Ingegneria Finanziaria** forniscono **investimenti rimborsabili o garanzie per investimenti rimborsabili**, o entrambi, nei seguenti soggetti:

- a) **imprese, principalmente piccole e medie imprese (PMI), comprese le microimprese;**
- b) **partenariati tra settore pubblico e privato o altri progetti urbani** inclusi in un programma integrato per lo sviluppo urbano sostenibile nel caso dei fondi per lo sviluppo urbano;
- c) **fondi o altri programmi d'incentivazione per promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle energie rinnovabili** negli edifici, comprese le abitazioni esistenti.»

(Articolo 43, comma 1, Regolamento (CE) n. 1828/2006)





A) Cosa si intende per Strumenti Finanziari nelle politiche di coesione 2014- 2020

Il Regolamento generale 2014-2020, all'art. 2, punto 10-*bis* rimanda al regolamento finanziario.

«"strumenti finanziari": **le definizioni di strumenti finanziari fornite dal regolamento finanziario si applicano, mutatis mutandis, ai fondi SIE, salvo disposizioni contrarie del presente regolamento»**

Regolamento Finanziario (n° 966 del 25 ottobre 2012)* art.2 punto p), tutto il titolo VIII art. 139-140:

Gli SF sono le misure di sostegno finanziario dell'UE per conseguire uno o più obiettivi strategici specifici dell'Unione. Tali **strumenti possono assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio e possono, se del caso, essere associati a sovvenzioni**»,

*che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012



A) Valore aggiunto dei SIF

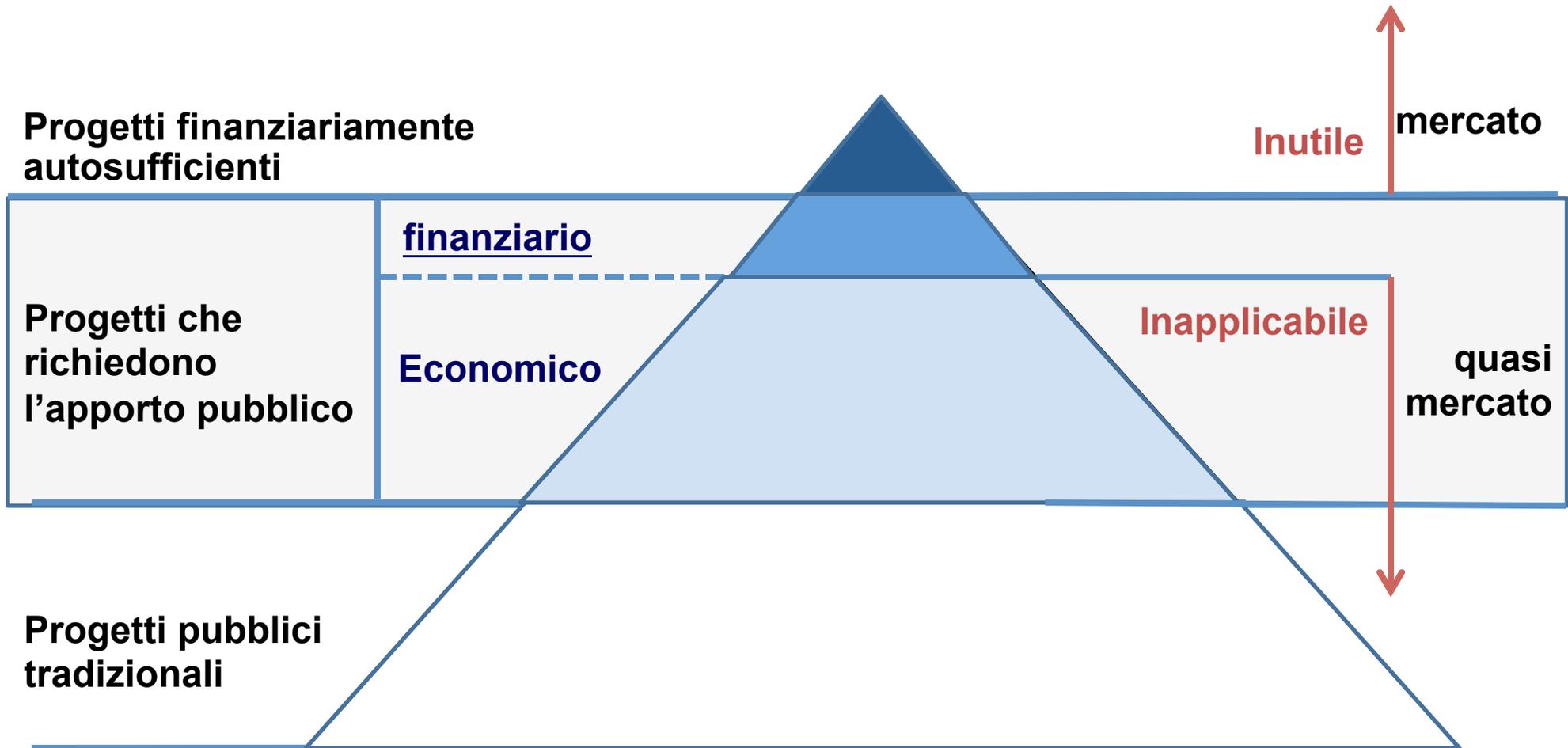
Perché usare gli Strumenti Finanziari nell'ambito delle politiche di coesione?

- Garantiscono sempre un **effetto di rotatività** e quindi la sostenibilità nel medio-lungo periodo
- Possono essere modulati sulla base di un **effetto leva finanziaria** più o meno elevato (e quindi di addizionalità di risorse) rispetto alla tipologia di target e di fallimento di mercato
- Garantiscono un **effetto leva professionale** mutuando competenze dagli intermediari finanziari
- Orientano alla **sostenibilità gli interventi** di Europa 2020

Risolvono la **finanziabilità degli investimenti di quasi mercato** (funding gaps per incertezza di mercato, asimmetrie informative, alti rischi per innovazione, alti costi transazione, asimmetrie informative)



B) Valore aggiunto dei SIF





A. I Fondi strutturali e gli Strumenti Finanziari



B. Rilevanza economica e utilizzo dei SIF



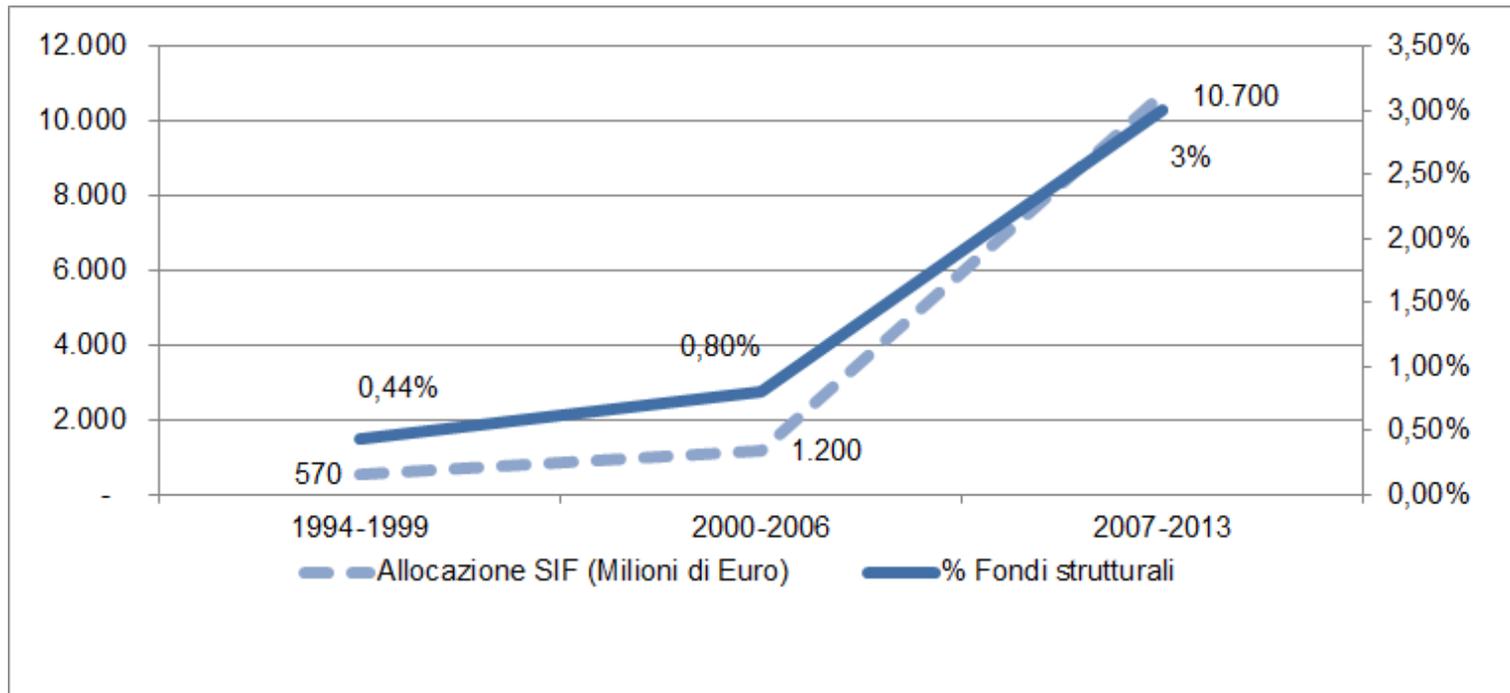
C. Cosa ci aspetta



D. Cosa fare



B) Rilevanza economica e utilizzo dei SIF nel tempo



In Europa, il peso dei SIF sulla programmazione dei Fondi Strutturali è passato dallo **0,44% del ciclo 1994-99 (570 Milioni di Euro)** allo **0,8% del ciclo di programmazione 2000-2006 (per 1,2 miliardi di Euro)**, sino ad arrivare al **3% pari a 10,7 Miliardi di Euro** nella programmazione 2007-2013.



B) Monitoraggio UE dei SIF in Europa



Paese	Numero Fondi	Stanziato (Milioni di Euro)	% sul valore	Stanziato cumulato (Milioni di Euro)	% cumulata
1 Italia	82	2.860	22,8%	2.860	22,8%
2 Grecia	22	1.515	12,1%	4.375	34,8%
3 Germania	41	1.349	10,7%	5.725	45,6%
4 Regno Unito	63	1.316	10,5%	7.040	56,1%
5 Polonia	231	1.238	9,9%	8.278	65,9%
6 Spagna	9	581	4,6%	8.859	70,5%
7 Ungheria	184	510	4,1%	9.369	74,6%
8 Lituania	29	421	3,4%	9.790	78,0%
9 Portogallo	47	393	3,1%	10.183	81,1%
10 Bulgaria	7	388	3,1%	10.571	84,2%
11 Lettonia	9	326	2,6%	10.898	86,8%
12 Belgio	9	316	2,5%	11.214	89,3%
13 Rep. Ceca	2	304	2,4%	11.517	91,7%
14 Francia	93	234	1,9%	11.752	93,6%
15 Altri Paesi UE	42	807	6,4%	12.558	100,0%
1	870	12.558	100%		



Alla data del 31.12.2012 risultavano stanziati agli **870 fondi 12.558 milioni di Euro** dei quali **il 22,8% (2.860 milioni) in Italia.**



B) Monitoraggio UE dei SIF in Europa: valore medio degli specific fund



Valore medio dei fondi nei primi 10 Paesi

34,3 milioni di Euro

Paese	Numero Fondi	Stanzionato (Milioni di Euro)	% sul valore	Valore medio (Milioni di Euro)
1 Rep. Ceca	2	304	2,4%	152
2 Grecia	22	1.515	12,1%	69
3 Spagna	9	581	4,6%	65
4 Bulgaria	7	388	3,1%	55
5 Lettonia	9	326	2,6%	36
6 Belgio	9	316	2,5%	35
7 Italia	82	2.860	22,8%	35
8 Germania	41	1.349	10,7%	33
9 Regno Unito	63	1.316	10,5%	21
10 Lituania	29	421	3,4%	15
11 Portogallo	47	393	3,1%	8
12 Polonia	231	1.238	9,9%	5
13 Ungheria	184	510	4,1%	3
14 Francia	93	234	1,9%	3
15 Altri Paesi UE	42	807	6,4%	19
Totale	870	12.558	100%	14,43

Media UE

Il valore medio degli specific fund è pari a **14,43 MI di Euro** (che salgono a **34,3 milioni considerando i primi 10 Paesi**)



B) Monitoraggio UE dei SIF in Europa: la performance degli specific fund



Paese	Numero Fondi	Stanzionato (Milioni di Euro)	Pagato (Milioni di Euro)	% sullo stanziato
1 Rep. Ceca	2	304	232	76,6%
2 Ungheria	184	510	339	66,4%
3 Francia	93	234	137	58,6%
4 Germania	41	1.349	644	47,7%
5 Portogallo	47	393	175	44,6%
6 Lituania	29	421	184	43,8%
7 Belgio	9	316	135	42,7%
8 Regno Unito	63	1.316	529	40,2%
<hr style="border-top: 1px dashed blue;"/>				
9 Lettonia	9	326	121	37,2%
10 Polonia	231	1.238	437	35,3%
11 Italia	82	2.860	977	34,2%
12 Spagna	9	581	181	31,2%
13 Grecia	22	1.515	57	3,8%
14 Bulgaria	7	388	14	3,5%
15 Altri Paesi UE	42	807	521	64,6%
Totale	870	12.558	4.684	37,3%



Media UE



Le risorse che sono state erogate ai destinatari finali (4,6 miliardi di euro) rappresentano mediamente **il 37,3% del totale degli stanziamenti**. L'Italia si pone al di sotto della media UE, con **977 milioni spesi su oltre 2,8 miliardi stanziati, pari al 34,2%**



... criticità del passato

- 1 | ➔ Gap di competenze tecniche e di conoscenza
- 2 | ➔ Inadeguata programmazione degli interventi
- 3 | ➔ Tiraggio finanziario contenuto esito di un matching tra domanda e offerta inadeguato
- 4 | ➔ Tempi d'ingaggio dei partner privati lunghi e modalità di contrattualizzazione rigide. Risk sharing poco performante
- 5 | ➔ Frammentazione e parcellizzazione delle iniziative: diseconomie e perdita delle economie di scala
- 6 | ➔ Scarso coordinamento istituzionale tra livello nazionale e livello locale
- 7 | ➔ Complessità e poche certezze del quadro regolamentare. Problematicità in ambito applicativo (regimi d'aiuto e stima intensità contributiva, regole sulla spesa rendicontabile..)
- 8 | ➔ Coordinamento tra gli strumenti (tra SIF e tra SIF e le altre sovvenzioni)



A. I Fondi strutturali e gli Strumenti Finanziari



B. Rilevanza economica e utilizzo dei SIF



C. Cosa ci aspetta



D. Cosa fare



C) Indirizzi programmatici: Documento Barca , obiettivi e riferimenti ai SIF



... il Documento «**Metodi e obiettivi** per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020» del 27 dicembre 2012 si configura come un momento di apertura del confronto pubblico avviato dal Ministro Fabrizio Barca e si suddivide in **11 Aree Tematiche** di cui vengono presentati gli obiettivi.

AREA TEMATICA 1	➔ Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	AREA TEMATICA 8	➔ Occupazione
AREA TEMATICA 2	➔ Agenda digitale	AREA TEMATICA 9	➔ Inclusione sociale e lotta alla povertà
AREA TEMATICA 3	➔ Competitività dei sistemi produttivi	AREA TEMATICA 10	➔ Istruzione e formazione
AREA TEMATICA 4	➔ Energia sostenibile e qualità della vita	AREA TEMATICA 11	➔ Capacità istituzionale e amministrativa
AREA TEMATICA 5	➔ Clima e rischi ambientali		
AREA TEMATICA 6	➔ Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali		
AREA TEMATICA 7	➔ Mobilità sostenibile di persone e merci		

Le aree tematiche citate sono obiettivi nell'art. 9 del Regolamento sui Fondi Strutturali che definisce gli obiettivi tematici



C) Indirizzi programmatici: Documento Barca , obiettivi e riferimenti ai SIF



... dal raccordo tra le Aree Tematiche previste dal Documento Barca e gli **Strumenti di Ingegneria Finanziaria (SIF)** definiti dalle Linee Guida del MEF (MEF, Linee guida per gli strumenti di ingegneria finanziaria, Gennaio 2013, pag. 82 e segg.) che trovano riferimento nel medesimo documento dell'allora Ministro, l'utilizzo dei SIF è potenzialmente ampio e diffuso ...

Strumenti Linee Guida SIF, COCOF

Aree Tematiche Documento di apertura del confronto pubblico " METODI E OBIETTIVI PER UN USO EFFICACE DEI FONDI COMUNITARI 2014-2020"	Fondi di Capitale di rischio	Fondi per mutui e prestiti	Fondi di garanzia	Microcre dito	Fondi per lo sviluppo urbano	Fondi per l'efficienza energetica	Altri
1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	✓	✓	✓	✓			
2 Agenda digitale							
3 Competitività dei sistemi produttivi	✓	✓	✓	✓	✓		✓
4 Sviluppo sostenibile e qualità della vita							
5 Clima e Rischi Ambientali							
6 Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali							
7 Mobilità sostenibile delle persone e delle merci					✓		✓
8 Occupazione			✓	✓			✓
9 Inclusione sociale e lotta alla povertà							
10 Istruzione e formazione							
11 Capacità istituzionale e amministrativa							



C) Le principali novità per gli Strumenti Finanziari nel nuovo ciclo di programmazione - agevolazioni



- Per gli SF le **norme** per il periodo di programmazione 2014-2020 **non sono prescrittive per quanto concerne settori, beneficiari, tipi di progetti e attività da finanziare**. Gli Stati membri e le autorità di gestione **possono utilizzarli in relazione a tutti gli obiettivi tematici previsti dai programmi operativi** (PO) e a tutti i fondi, laddove opportuno per ragioni di efficienza ed efficacia;
- E' prevista una quota di **cofinanziamento comunitario maggiorata (+10%)** se un asse dei programmi operativi è totalmente dedicato agli strumenti finanziari e **ulteriormente maggiorata (100%)** se l'asse è attuato con SF istituiti dall'Unione;
- Il nuovo quadro contiene anche norme che consentano un migliore **abbinamento degli strumenti finanziari ad altre forme di supporto, in particolare alle sovvenzioni (contributi in conto capitale o in conto interessi o in conto fee per le garanzie)** (art. 32, co. 3 Regolamento).





C) Le principali novità per gli Strumenti Finanziari nel nuovo ciclo di programmazione - agevolazioni



- Vengono proposti **4 (di 5) prodotti standard per dare attuazione a interventi con SF** relativamente a prestiti, garanzie , capitale di rischio, e prestiti per efficienza energetica;
- Gli Stati membri possono **garantire un contributo finanziario** agli **SF gestiti dalla Commissione** con funzioni di esecuzione conferite alla **BEI** per **garantire portafogli di nuovi prestiti** alle imprese o **cartolarizzazioni di portafogli di finanziamento del debito per PMI nuovi o già in essere** (Art.33 bis paragrafo 2, regolamento generale Fondi SIE);
- Gli SF permettono di ampliare le **sinergie tra l'impiego dei Fondi strutturali** delle politiche di coesione con quelle delle risorse per la competitività di **Horizon 2020 e Cosme** che prevedono interventi di equity, garanzia e prestito.





C) Le principali novità per gli Strumenti Finanziari nel nuovo ciclo di programmazione - **vincoli**



- Alla **Commissione** è conferito il potere di **adottare atti delegati** a norma dell'articolo 142 che stabiliscono norme specifiche aggiuntive (art.33 paragrafo 4);
- Deve essere redatta una **Valutazione ex-ante**: dovrà precedere la messa a punto di qualsiasi strumento finanziario e avere una struttura ben definita (art. 32), che può essere effettuata in più fasi, di cui si prevede la pubblicazione e che è possibile rivedere e aggiornare durante la fase di attuazione dello strumento.
- Si registrano **norme più stringenti** per consentire e garantire un **resoconto** coerente, completo e regolare ai comitati di sorveglianza ed in modo che la Commissione sia in grado di ottenere dati completi e coerenti (art. 40).





C) Le principali novità per gli Strumenti Finanziari nel nuovo ciclo di programmazione - **vincoli**



- Si ha una **diversa modalità di pagamento**: con la previsione di **una gradualità nella attribuzione delle risorse allo SF**, associata ad una più attenta gestione dell'intervento) (art. 35);
- Si introduce un **contenuto minimo nell'Accordo di Finanziamento** (allegato X, rif. Art. 33, co. 4 ter) L'accordo di finanziamento comprende i termini e le condizioni per i contributi del programma allo strumento finanziario;
- Si ha una **definizione maggiormente puntuale dei costi di gestione e delle commissioni**: necessità di regole che aiutino ad aumentare l'efficienza e l'efficacia degli strumenti finanziari (art. 36, co. 4 bis);
- Regolamento «de Minimis» e regolamento d'esenzione : **definizione imprese in difficoltà**.





A. I Fondi strutturali e gli Strumenti Finanziari



B. Rilevanza economica e utilizzo dei SIF



C. Cosa ci aspetta



D. Cosa fare





D) Cosa ci aspetta: Indirizzi per affrontare il futuro



- 1 → **Realismo e gradualità nello sviluppo di un mercato delle PPP finanziarie**
- 2 → **Adattabilità degli strumenti ad un target di investimenti eterogeneo**
- 3 → **Flessibilità degli strumenti finanziari (modellizzazione e contrattualizzazione)**
- 4 → **Semplificazione degli interventi e degli strumenti**
- 5 → **Standardizzazione**
- 6 → **Effetto leva sia come multiplo finanziario (valorizzando addizionalità pubblica e pubblico privata) sia come moltiplicatore delle competenze professionali**



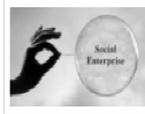
per informazioni: <http://www.marconicolai.it>

grazie

Home Biografia Media & Pubblicazioni Segnalazioni Università Convegnistica Contatti

Gli ultimi interventi

[La rivoluzione del welfare nelle priorità della Smart City bresciana](#)
Corriere della Sera ed. Brescia (13 novembre 2013)

 La crisi in atto ha messo a nudo l'insostenibilità del sistema di welfare; un sistema di sicurezze costruito nei paesi più sviluppati in un secolo di storia grazie alla conquista di trattamenti pensionistici, assistenza sanitaria e socio assistenziale, tutele del lavoro, casa, formazione, ecc.. In Italia l'allungamento della vita media delle persone e il calo demografico, dovuto alla scarsa natalità, fanno gravare il costo di questo welfare su una quota più esigua di popolazione occupata. Un peso divenuto eccessivo e nel futuro insostenibile.

Scarica l'[articolo in formato PDF](#)

Tweet 0 Consiglia 0 Invia

cerca nel sito

Tag Cloud

[Aiuti Banche](#) [Confidi](#) [credito di imposta debito](#)
[demanio](#) [Europa](#) [federalismo](#)
[finance](#) [finanza](#) [Governi](#) [imprese](#)
[incentivi](#) [infrastrutture](#)
[investimenti](#) [Italia](#) [Lombardia](#) [opere](#)
[PA](#) [pagamenti](#) [Patto di Stabilità](#) [private equity](#)

Marco Nicolai: libero professionista nell'ambito della consulenza finanziaria, specializzato in finanza pubblica, docente universitario titolare di un corso di «Finanza straordinaria» presso l'Università degli studi di Brescia, collabora nell'attività di ricerca con fondazioni e Think tank, autore di diverse pubblicazioni di argomento economico-finanziario ed editorialista su svariati temi afferenti la finanza. Web site : WWW.marconicolai.it